

AUTO INCENDIATE

Filmati al setaccio
per identificare
gli attentatori

Servizio a pagina 7

Assalto incendiario Caccia agli attentatori La chiave è nei filmati

Proseguono le indagini sul raid ai danni di due auto della **polizia di Stato**. Il vice ministro Bignami incontra gli agenti. Dura condanna dei sindacati

Ancora nessuna rivendicazione per il raid incendiario consumatosi giovedì scorso attorno alle 4.45 nel parcheggio della **polizia ferroviaria** di Rimini, con le fiamme che hanno danneggiato la parte anteriore di due auto di servizio (una Jeep Renegade e una Alfa Romeo). Da 48 ore gli inquirenti lavorano senza sosta al caso e non escludono nessuna pista. A farsi strada in queste ore è anche l'ipotesi di un'azione di matrice politica, forse riconducibile ad attivisti dell'area anarchica, anche se fino a ieri nessun gruppo, collettivo o cellula era ancora uscita allo scoperto per rivendicare il gesto. L'attenzione delle forze dell'ordine resta altissima, come dimostra anche la convocazione straordinaria del comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza decisa dal prefetto Rosa Maria Padovano. In possesso degli inquirenti, vi sarebbero dei video di sorveglianza che mostrerebbero due soggetti incappucciati appiccicare il fuoco alle auto con i colori distintivi della **polizia**. Proprio da qui partono le indagini, affidate alla Digos. Nelle prossime ore saranno passati minuziosamente al setaccio i filmati di decine e decine di telecamere, all'interno di un raggio particolarmente ampio che partendo dalla stazione ferroviaria si estenderà anche ad altri quartieri della città.

«A nome dei colleghi, desidero ringraziare personalmente il **questore** Rosanna Lavezzaro, intervenuta sul posto per manifestare la propria vicinanza agli

operatori, e la dirigente del compartimento Annarita Santantonio» afferma Laura Casonato, segretario di Usip (Unione sindacale italiana poliziotti), parlando anche a nome di «Usic e Uil Fpl». «Confidiamo che le indagini portate avanti con grande solerzia dai colleghi possano concludersi con l'individuazione dei colpevoli». «Massima solidarietà» agli operatori delle forze dell'ordine e «fiducia in una pronta risoluzione di una vicenda che rappresenta un vile attacco allo Stato» anche da parte del vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Galeazzo Bignami, ieri pomeriggio intervenuto per un sopralluogo in stazione. **Silp** Cgil parla di «un grave atto contro lo Stato che deve per forza avere una risposta pronta e decisa da parte di tutte le istituzioni. Un plauso inoltre agli agenti che a rischio incolumità sono riusciti a mettere in sicurezza altri mezzi della **polizia**». Dura condanna anche da parte di presidente e segretario della sottosezione dell'Associazione nazionale magistrati, i pm Annadomenica Gallucci e Luca Bertuzzi. «Siamo consapevoli del lavoro svolto dalla **polizia di Stato** sul territorio, con lealtà e spirito di abnegazione. Auspichiamo che, nel futuro, eventuali critiche all'operato delle forze dell'ordine trovino forme di manifestazioni consone alla nostra Repubblica democratica. Siamo certi che la **polizia di Stato** continui ad operare con la stessa determinazione di sempre».





Una delle auto della **polizia ferroviaria** danneggiate nella notte tra mercoledì e giovedì (foto Migliorini)

DATA STAMPA